

Vigilanza prudenziale

**Terzo pilastro**  
**Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023**

Fraer Leasing S.p.A.

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 3  |
| TAVOLA 1. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 CRR).....   | 4  |
| TAVOLA 2. AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 436 CRR).....  | 12 |
| TAVOLA 3. FONDI PROPRI (ART. 437 CRR) .....   | 13 |
| TAVOLA 4. REQUISITI DI CAPITALE (ART. 438 CRR) .....  | 14 |
| TAVOLA 6. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI E RETTIFICHE (ART. 442 CRR) .....   | 15 |
| TAVOLA 7. RISCHIO DI CREDITO: USO DELLE ECAI (ART.444 CRR) .....  | 25 |
| TAVOLA 8. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO (ART. 445 CRR).....   | 25 |
| TAVOLA 9. RISCHIO OPERATIVO (ART. 446 CRR).....   | 26 |
| TAVOLA 10. ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 447 CRR).....                       | 26 |
| TAVOLA 11. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 448 CRR) ..... | 26 |
| TAVOLA 12. ESPOSIZIONE IN POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE (ART.449 CRR).....   | 27 |
| TAVOLA 13. POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ART. 450 CRR).....   | 27 |
| TAVOLA 14. LEVA FINANZIARIA (ART. 451 CRR) .....  | 27 |
| TAVOLA 15. METODOLOGIA IRBA (ART. 452 CRR) .....  | 27 |
| TAVOLA 16. TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (ART.453 CRR) .....  | 29 |
| TAVOLA 17. RISCHIO DI ESTERNALIZZAZIONE .....   | 29 |
| TAVOLA 18. RISCHI ESG .....   | 30 |

**PREMESSA**

FRAER Leasing S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “FRAER”) fa parte del Gruppo bancario francese Société Générale (di seguito “**Gruppo SG**”) e, assieme a SG Leasing S.p.A. ed a SG Equipment Finance Italy S.p.A. (qui non considerate), opera nell’ambito della Business Line “SCEF” (Société Générale Equipment Finance).

La principale attività svolta è quella del leasing finanziario finalizzato al finanziamento degli investimenti fissi di imprese e lavoratori autonomi, clienti o meno del Gruppo SG, per lo più nell’area dell’Emilia-Romagna e delle Marche e nell’area Nord-Orientale dell’Italia.

FRAER ha sede legale in Bologna, sedi amministrative in Cesena e Treviso e capitale sociale di Euro 9.394.043. Precedentemente iscritta al n. 19281 dell’Elenco Speciale di cui all’art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 (TUB), in seguito all’entrata in vigore delle Disposizioni di attuazione del D.Lgs 141/2010, la Società è stata iscritta al n. 64 del “nuovo” albo unico ex art. 106 TUB con decorrenza 04/05/2016.

Con l’iscrizione al nuovo albo ex art. 106 TUB si applicano alla Società le disposizioni di vigilanza prudenziale raccolte nella Circolare di Banca d’Italia n.288 del 3 Aprile 2015 e nelle disposizioni cui la stessa Circolare fa riferimento, con rimandi, per quanto qui di interesse, a parti del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR, contenente riferimenti direttamente applicabili all’interno di ciascuno stato membro) e della Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che hanno trasposto nell’ordinamento dell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (il c.d. framework di Basilea 3).

La normativa si basa su tre Pilastri:

- **il primo pilastro** introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell’attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine, sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo;
- **il secondo pilastro** richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all’Autorità di vigilanza il compito di verificare l’affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive. Gli intermediari devono dotarsi di processi e strumenti (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP*) per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diverso da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo (“primo pilastro”), nell’ambito di una valutazione dell’esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell’evoluzione del contesto di riferimento. La responsabilità del processo ICAAP è posta in capo agli organi aziendali;
- **il terzo pilastro** prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

**La presente informativa è resa, agli interessati, in adempimento della normativa di Vigilanza che disciplina il terzo pilastro.**

Il documento è organizzato in sezioni informative di natura qualitativa, dove sono illustrate le metodologie e gli strumenti utilizzati dalla Società per garantire requisiti patrimoniali adeguati ai rischi assunti, ed in sezioni

di natura quantitativa, dove sono fornite informazioni sull'adeguatezza patrimoniale e i rischi assunti con l'ausilio di tabelle esplicative.

Il presente documento è prodotto con cadenza almeno annuale ed è pubblicato presso il sito internet della società nell'apposita sezione <https://www.sgleasing.it/informativa>.

### **TAVOLA 1. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 CRR)**

La principale attività svolta da FRAER è quella del leasing finanziario finalizzato al finanziamento degli investimenti fissi di imprese e lavoratori autonomi, clienti o meno del Gruppo SG, per lo più nell'area dell'Emilia-Romagna e nell'area Nord-Orientale dell'Italia.

Nell'esercizio dell'attività commerciale la Società si avvale di:

- sinergie commerciali con le entità di Société Générale operanti in Italia e con quelle ubicate all'estero con relazioni di affari in Italia;
- azione direttamente svolta dai propri Account Managers;
- accordi operativi di distribuzione con Istituti di Credito territoriali prevalentemente di piccole/medie dimensioni;
- accordi con Agenti in attività finanziaria regolarmente registrati e collegati anche ad Associazioni artigianali/imprenditoriali;
- di accordi con agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi regolarmente iscritti ai rispettivi elenchi tenuti dall'O.A.M.;
- associazioni artigianali/imprenditoriali;
- fornitori di beni e servizi ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.lgs. del 13 agosto 2010, n. 141 e successive modifiche e integrazioni

L'attività è svolta nei seguenti segmenti/prodotti del leasing finanziario:

- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Strumentale (per lo più destinato a imprese manifatturiere, ma con attenzione anche a imprese commerciali e servizi);
- Trasporto (autovetture, veicoli commerciali e industriali);
- Energie rinnovabili;
- Agevolato.

Relativamente alla tipologia di clientela, Fraer Leasing opera soprattutto con Piccole e Medie Imprese (circa il 43% del proprio portafoglio), altra clientela retail (circa il 47% del proprio portafoglio) e in minor misura con clientela corporate ed enti pubblici.

Nella seguente tabella sono indicati con **V** i rischi individuati dalla Società, in funzione della propria operatività, delle proprie strategie e dei mercati di riferimento, come rischi ai quali la Società è esposta o potrebbe essere esposta nel tempo; con **X** i rischi ai quali la Società non è esposta né potrebbe essere esposta sulla base delle evoluzioni attese nella propria attività. Per ciascun rischio viene indicato se vi siano presidi procedurali ed organizzativi adeguati e specifiche coperture patrimoniali (capitale interno). Per quanto

riguarda le coperture patrimoniali si precisa che FRAER, per la misurazione del rischio di credito, ha ottenuto autorizzazione all'utilizzo della metodologia avanzata IRBA. Per alcuni portafogli, tuttavia, la società ha continuato a utilizzare la metodologia standardizzata (maggiori dettagli alla TAVOLA 6); per il rischio operativo adotta il "metodo AMA" (maggiori dettagli alla TAVOLA 9), per il rischio di concentrazione single name adotta gli algoritmi semplificati proposti dalla Banca d'Italia con alcuni affinamenti relativi all'aggiustamento della granularità del portafoglio, per il rischio di concentrazione geo settoriale adotta la metodologia ABI, per il rischio tasso di interesse la metodologia Banca d'Italia.

|                  |   |   | Tipologia di rischio | Presidi Procedurali | Presidi Organizzativi | Capitale Interno |
|------------------|---|---|----------------------|---------------------|-----------------------|------------------|
| Primo Pilastro   | Rischio di Credito                        | ✓ | Misurabile           | ✓                   | ✓                     | ✓                |
|                  | Rischio Operativo                         | ✓ | Misurabile           | ✓                   | ✓                     | ✓                |
|                  | Rischio di Mercato                        | ✗ | Misurabile           |                     |                       |                  |
|                  | Rischio cambio                            | ✗ | Misurabile           |                     |                       |                  |
| Secondo Pilastro | Rischio di concentrazione                 | ✓ | Misurabile           | ✓                   | ✓                     | ✓                |
|                  | Rischio Modello                           | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio paese                             | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio di trasferimento                  | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio base                              | ✗ | Misurabile           |                     |                       |                  |
|                  | Rischio di tasso di interesse             | ✓ | Misurabile           | ✓                   | ✓                     | ✓                |
|                  | Rischio di liquidità                      | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio residuo                           | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischi derivanti da cartolarizzazioni     | ✗ | Valutabile           |                     |                       |                  |
|                  | Rischio di una leva finanziaria eccessiva | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio strategico                        | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio di reputazione                    | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |
|                  | Rischio di esternalizzazione              | ✓ | Valutabile           | ✓                   | ✓                     |                  |

Trasversalmente a tali rischi rilevano anche i rischi di non conformità alle normative interne ed esterne, il rischio di coinvolgimento in fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; la mitigazione di tali rischi è disciplinata da apposita regolamentazione interna e da appositi presidi organizzativi e di controllo definiti dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (OFSS) della Società.

La Società inoltre è cosciente della necessità di dover gestire e monitorare gli impatti dei fattori di rischio ESG, che sono in grado di determinare un effetto negativo, attuale e/o prospettico, sulla qualità del portafoglio impattando sulle categorie di rischio tradizionali.

La società intende integrare progressivamente la valutazione dei fattori di rischio di sostenibilità legati ai cambiamenti climatici e ambientali, sociali e di governance nella formulazione e attuazione delle proprie politiche creditizie, finanziarie e di investimento, intraprendendo percorsi strutturati di analisi dell'esposizione verso settori e mercati più vulnerabili, comprendendo gli impatti potenziali a breve e lungo termine e individuando e integrando questi fattori nelle pratiche ordinarie di gestione del rischio. A tal proposito, FRAER Leasing è già impegnata, con il coordinamento del Business Unit SGEF, nel raggiungimento di specifici obiettivi in ambito CSR/ESG e ha adottato politiche creditizie che prendano in considerazione il profilo di esposizione ai fattori ESG, per lo meno delle controparti maggiori.

A tal proposito ha pianificato delle misure di integrazione dell'analisi dei fattori ESG e mitigazione degli impatti, in linea con la strategia di Gruppo, definendo un piano d'azione, relativo a tutte le principali aree di business, di controllo e data management, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22/03/2023, come richiesto da Banca d'Italia nella comunicazione in materia di rischi climatici e ambientali, rivolta agli intermediari finanziari, emanata il 28/12/2022. Il completamento del piano è previsto nel 2025 ed il Consiglio di Amministrazione della Società è regolarmente informato sullo svolgimento delle attività relative per la realizzazione dello stesso.

Più in generale, l'OFSS:

- definisce gli indirizzi strategici, gli obiettivi di rischio, le politiche di governo dei rischi, nonché le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- approva il processo di gestione dei rischi (di credito, operativi, di liquidità, ecc.), nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo

Con particolare riguardo al rischio caratteristico dell'attività svolta, ovvero il **rischio di credito**, la "policy" attuata dalla Società è coerente con le strategie di sviluppo ed il modello di business adottato ed è formalizzata nell'ambito della "Politica di credito" approvata dall'Organo con funzione di supervisione strategica nell'ottobre 2015 nonché nell'ambito di specifiche procedure organizzative interne (istruzioni e relative note operative) che ne dettagliano gli aspetti operativi.

Nella "Politica di credito", sono chiaramente:

- illustrate le linee guida che ispirano l'intero processo di gestione del rischio di credito (separazione dei ruoli e responsabilità tra il soggetto proponente ed il soggetto deliberante, rispetto della struttura di poteri delegati definiti dalla società, trasparenza nel processo di analisi del merito creditizio);
- formalizzati i ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di Istruttoria, Delibera, Erogazione e Monitoraggio delle esposizioni;
- definiti i criteri di classificazione delle posizioni creditizie sia a fini gestionali che segnalatici;
- descritti i presidi di controllo approntati dalla Società al fine di garantire un adeguato presidio del rischio di credito e assicurare il rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione;
- declinate le competenze deliberative nella fase di concessione del credito, svalutazione e imputazione delle perdite a conto economico;
- definiti i processi e le procedure in materia di recupero del credito.

Le norme e le competenze nell'ambito del processo decisionale del Credito nonché l'articolazione dei poteri

decisionali (autorità di credito) correlati all'importo e al rating delle controparti, sono definite ed approvate dal OFSS coerentemente con le linee guida impartite dal Gruppo SG.

La modalità di esercizio di detti poteri è riesaminata periodicamente dal OFSS e dall' Organo con Funzione di Gestione (OFG).

A tale riguardo, l'intero processo riguardante il credito, dalla fase di istruttoria a quella di erogazione, nonché a quella di monitoraggio delle posizioni risulta essere regolato, nei suoi tratti essenziali, dal OFSS e dall'OFG con il supporto del Comitato Interaziendale del Credito.

Quest'ultimo svolge, tra gli altri compiti, la funzione di monitoraggio dell'efficacia delle "politiche" di credito.

Il processo di gestione del rischio di credito si completa con l'attività di **monitoraggio** mediante l'analisi sistematica delle singole posizioni di rischio e del portafoglio aggregato. Strumenti di monitoraggio usati dal Servizio Analisi Rischio sono: l'ottenimento tempestivo dell'informazione sugli incassi e conseguente adattamento delle strategie di recupero, la rendicontazione dei clienti che manifestano difficoltà prima di essere classificati in default, la revisione annuale del rating della clientela.

A completamento delle attività di monitoraggio, il Servizio Risk Management svolge un insieme di controlli di secondo livello basati su indicatori di rischio quantitativi e qualitativi. Le principali aree di impatto di questi controlli sono:

- Monitoraggio: verifica del corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni, in particolare quelle deteriorate;
- Classificazione: valutazione della coerenza delle classificazioni;
- Accantonamenti: verifica della congruità degli accantonamenti;
- Recupero e garanzie: valutazione circa l'adeguatezza del processo di recupero e la corretta valutazione delle garanzie a copertura delle posizioni.

I Servizi Analisi Rischio e Risk Management rendicontano l'analisi del portafoglio aggregato su base trimestrale all'Organo con funzione di Gestione mediante il Local Credit Risk Monitoring Committee (LCRMC).

Con particolare riguardo al **rischio operativo**, la Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi adottato dal Gruppo SG (metodo AMA) a partire dal 01/01/2008.

In ottemperanza al modello adottato, la Società ha messo in atto una serie di dispositivi specifici che possono essere riassunti come segue.

Raccolta delle perdite operative: un'apposita procedura disciplina la raccolta, presso ogni funzione aziendale, degli eventi di rischio operativo verificatisi, la definizione delle opportune azioni correttive e i controlli sul corretto svolgimento del processo di controllo.

Dati esterni di perdita operativa: vengono monitorate informazioni e dati trasmessi dal gruppo SG, informazioni raccolte da giornali e riviste specializzate, fonti esterne rivenienti da applicativi consultabili mediante licenza e da elaborazioni fornite dalle associazioni di categoria.

RCSA (Risk and Control Self Assessment): esercizio condotto con periodicità normalmente annuale che consiste nella autovalutazione dei rischi da parte del management con l'ausilio di misure e parametri quali qualitativi e quantitativi cui seguono la rilevazione del sistema dei controlli già esistenti e le eventuali proposte di miglioramento. L'obiettivo del RCSA è determinare e misurare l'esposizione della Società ai rischi operativi. La metodologia RCSA si articola in 4 fasi:

1. identificazione e valutazione dei rischi intrinseci;

2. valutazione della qualità dei dispositivi di prevenzione e di controllo messi in atto per ridurre i rischi;
3. valutazione dell'esposizione ai rischi residui;
4. valutazione di piani d'azione laddove i rischi residui risultano materiali e relativo follow-up.

Key Risk Indicators (KRI): indicatori di rischio costituiti da grandezze numeriche assolute o percentuali, in grado di fornire informazioni immediatamente leggibili circa il livello di esposizione al rischio in esame. I KRI forniscono una visione dinamica dei cambiamenti all'interno dei differenti servizi e un efficiente sistema di allerta.

Analisi di Scenario: attività condotta con periodicità normalmente annuale, consiste nella valutazione in termini operativi ed economici dell'esposizione della Società al verificarsi di eventi probabili e con impatto elevato, ancorché poco frequenti. Lo scenario, che rappresenta una situazione potenzialmente verificabile, viene definito in coordinamento con il gruppo SG.

Quadro di controllo permanente basato sul sistema Attività-Processi-Rischi-Controlli: si tratta del sistema di attività mappate secondo la struttura del Gruppo SG e i relativi processi, che producono rischi intrinseci da mitigare con un sistema di controlli proposti dal Gruppo nell'apposita libreria dei controlli. La struttura A-P-R-C è adeguabile a ciascuna società del Gruppo ed è soggetta a validazione annuale da parte dell'Organo con Funzione di Gestione. I controlli possono essere del tipo Managerial Supervision, automatici, comitati, operativi. I risultati dei controlli del tipo Managerial Supervision sono documentati in un'apposita applicazione del Gruppo e seguono un determinato iter in termini di frequenza, campionamento, valutazione.

Il modello implementato, che prevede il calcolo a livello accentrato del capitale a copertura del rischio operativo dell'intero Gruppo SG, è basato su un "Loss distribution approach" di tipo VaR, e consente sulla base della serie storica e dei risultati delle analisi di scenario di stimare la distribuzione del valore annuale delle perdite operative per il Gruppo.

Il requisito patrimoniale individuale per singola società viene determinato sulla base di chiavi di ripartizione che tengono conto sia dell'esposizione alle varie categorie di rischio operativo sia del NBI (Net Banking Income) prodotto dalle singole società.

La Società, come entità della Business Line "SGEF" (Société Générale Equipment Finance), fa parte del Polo di attività IBFS "International Banking & Financial Services" istituito nel settembre 2013.

Secondo il modello adottato il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo per la Società è stato determinato in 769 migliaia di euro.

### **Struttura e organizzazione della funzione di gestione del rischio**

Le funzioni di controllo di secondo livello sono realizzate dai Servizi di Risk Management e Compliance e Antiriciclaggio: il servizio Risk Management è composto da quattro collaboratori e un Responsabile, invece il Servizio Compliance e Antiriciclaggio è composto da tre collaboratori e un Responsabile; i Responsabili rispondono funzionalmente all'Organo con Funzione di Gestione (OFG) ed hanno accesso diretto all'Organo con funzione di Supervisione strategica (OFSS) e all'Organo con funzione di Controllo (OFC).

La Funzione Compliance (all'interno del Servizio Compliance e Antiriciclaggio) garantisce il presidio del rischio di non conformità, inteso quale rischio di incorrere in sanzioni legali/ amministrative/ disciplinari, il rischio di perdite economiche e/o il rischio di danno alla reputazione aziendale, in ogni caso derivante dal mancato



rispetto delle norme (Leggi e Regolamenti esterni di riferimento) nonché di norme interne (etiche e professionali del settore).

La Funzione Antiriciclaggio (all'interno del Servizio Compliance e Antiriciclaggio) verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di antiriciclaggio e di antiterrorismo.

Il Servizio Risk Management garantisce le attività di monitoraggio, controllo e gestione dei rischi aziendali.

I principali Comitati di Direzione sono:

- il Comitato di Direzione Controllo Interno (Internal Control Coordination Committee - CCCI)
- Compliance Committee (COMCO)
- il Comitato "Local Credit Risk Monitoring Committee" (LCRMC o CORISQ).

Tali comitati, che si tengono con cadenza rispettivamente semestrale e trimestrale, contribuiscono alla diffusione e condivisione delle informazioni e della cultura del rischio, all'interno della società.

I Servizi informano regolarmente sull'attività svolta l'OFSS, l'OFG e l'OFC.

### **Ambito di applicazione e natura dei sistemi di segnalazione e di misurazione del rischio**

Il Servizio di Risk Management è garante dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di gestione e controllo dei rischi aziendali (i.e. rischio di credito a livello di portafoglio, rischio operativo, rischio di concentrazione, rischio paese, rischio modello, rischio di trasferimento, rischio tasso di interesse, rischio di liquidità, rischio residuo, rischio di una leva finanziaria eccessiva, rischio strategico e reputazionale).

Il Servizio di Risk Management presidia i controlli sull'operatività per singola tipologia di rischio, misurandone, qualitativamente e, ove possibile, quantitativamente, il grado di esposizione e l'assorbimento di patrimonio conseguente.

### **Politiche di copertura e di attenuazione del rischio, strategie e processi per la sorveglianza continuativa sulla loro efficacia**

Le politiche di copertura e attenuazione del rischio prevedono l'organizzazione delle funzioni di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, la loro indipendenza dalle funzioni operative e la promozione della "risk culture" di FRAER e del gruppo.

A tali politiche si affianca, per i soli rischi misurabili, l'allocatione, per ciascuno di essi, di misure di capitale economico, la cui somma algebrica, sottratta dal capitale complessivo, contribuisce a determinare l'adeguatezza del capitale per fronteggiare i principali rischi aziendali. Tale attività è parte del processo per determinare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti (*Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP*). Il processo è formalizzato, documentato, sottoposto a revisione interna e approvato dagli organi societari. Esso è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta. Il calcolo del capitale complessivo è effettuato in seguito ad una compiuta valutazione di tutti i rischi a cui la società è o potrebbe essere esposta.

Al fine di sorvegliare con continuità l'efficacia delle politiche di copertura e attenuazione dei rischi, FRAER valuta periodicamente l'efficienza ed efficacia dei controlli e delle procedure interne avvalendosi dei modelli allo scopo predisposti, delle relazioni dei comitati e delle relazioni delle funzioni di controllo.

### **Numero di cariche di amministrazione affidate ai membri dell'organo di amministrazione;**

L'Assemblea dei Soci ha nominato l'8 giugno 2023 i membri dell'OFSS per gli esercizi 2023, 2024, 2025.

| Consiglio d'Amministrazione         | Carica                  | Numero di altre cariche di amministratore |
|-------------------------------------|-------------------------|---|
| Odile Marie Pierre Géhard de Saivre | Presidente              | 8   |
| Gisèle Urquia                       | Amministratore Delegato | 1   |
| Maurizio Del Barba                  | Amministratore          | 1   |
| Alain Hazan                         | Amministratore          | 1   |
| Paolo Marafatto                     | Amministratore          | 0   |
| Gianluca Pavan                      | Amministratore          | 14  |
| Carlo Alberto Rossi                 | Amministratore          | 13  |
| Thomas Walter Kofler                | Amministratore          | 0   |
| Simone Ronconi                      | Amministratore          | 0   |

L'Organo con Funzione di Gestione (OFG) è rappresentato dall'Amministratore Delegato nella persona della Dott.ssa Gisèle Urquia con nomina nella riunione del OFSS dell'8 giugno 2023.

L'OFG cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal OFSS.

Il Consigliere Alain Hazan è il Referente interno del Servizio di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio esternalizzato ad altra società del Gruppo SG.

La Presidente dell'OFSS Odile Marie Pierre Géhard de Saivre è il Referente interno della funzione di Internal Audit esternalizzata a Société Générale (Succursale di Milano).

#### **Politica di ingaggio e selezione dei membri dell'OFSS**

La composizione del OFSS, per numero e professionalità, assicura l'efficace assolvimento dei compiti attribuiti ed è calibrata in funzione delle caratteristiche operative e dimensionali di FRAER.

Il OFSS, composto da nove membri, garantisce un'adeguata dialettica interna nell'assunzione delle decisioni, per l'autorevolezza e la professionalità dei consiglieri esecutivi e non esecutivi che posseggono un'adeguata conoscenza del business di FRAER, della regolamentazione applicabile e dei rischi cui la società è o potrebbe essere esposta.

La Presidente dell'OFSS promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario; la stessa non riveste un ruolo esecutivo né svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

#### **I flussi informativi relativi ai rischi indirizzati al OFSS e all'OFG**

Il OFSS riceve informazioni periodiche sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo economico e sull'andamento finanziario e patrimoniale.

Con riferimento al processo interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, il OFSS approva, altresì, il resoconto sul processo ICAAP (da effettuarsi con cadenza annuale e quando condizioni eccezionali ne richiedano la revisione) da inviare alla Banca d'Italia, il capitale interno complessivo e il giudizio finale di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, corredato dalle relative motivazioni. La delibera dell'OFSS è preceduta da approfondimenti sul processo, sulle risultanze dell'autovalutazione ad esso connesse e sul resoconto finale.

Di seguito si riepilogano i flussi informativi che l'OFSS riceve in occasione delle proprie riunioni periodiche allo scopo di avere precisa informativa sui principali rischi.

| OFSS - Flussi informativi  | Contenuti principali   |
|--|--|
| Relazione annuale sull'attività di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio | Relazione sulle attività svolte al termine del ciclo gestionale in materia di gestione dei rischi. Tale relazione comprende anche i risultati dell'esercizio di Autovalutazione antiriciclaggio  |
| Piano di Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio                           | Programma delle attività di Risk Management e Compliance per l'anno successivo a quello in essere  |
| Relazione annuale sull'attività di Internal Audit                                | Resoconto delle analisi svolte al termine del ciclo gestionale a verifica della copertura dei principali rischi  |
| Piano di Internal Audit  | Proposta delle attività di audit per l'anno successivo a quello in essere  |
| Analisi del portafoglio e dei rischi impliciti                                   | Analisi di dettaglio della composizione del Portafoglio Contratti di Leasing, suddivisa per status e con evidenziazione dell'eventuale scaduto, dell'outstanding, del rischio complessivo  |
| Situazione Economica e Patrimoniale  | Conto Economico e Stato Patrimoniale redatti in forma gestionale con raffronto all'esercizio precedente ad al budget   |
| Attività Commerciale   | Informazioni riguardanti l'andamento dell'attività commerciale, in termini di tipologia delle operazioni, volumi, tassi, canali di provenienza   |
| Situazione del Personale dipendente  | Situazione quantitativa del personale dipendente   |
| Budget annuale   | Previsioni economiche, ipotesi assunte, analisi dei risultati conseguenti e conto economico previsionale   |
| Situazione Tesoreria e Rischi di Mercato   | Situazione di tesoreria e report ALM   |
| Rapporto Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio                           | <p>Informativa periodica delle funzioni di controllo in materia di gestione dei rischi, con focus su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguatezza patrimoniale</li> <li>- rischi operativi</li> <li>- rischi riciclaggio</li> <li>- rischi di non conformità</li> </ul> |
| Situazione delle attività di Audit   | Situazione delle attività di audit in corso e follow-up delle raccomandazioni in essere  |

L'Organo con Funzione di Gestione riceve, ove richiesto, su base mensile i sopra citati report relativi alle informazioni sulla gestione della Società e l'andamento dell'attività.

L'Amministratore Delegato riceve, in aggiunta, anche i seguenti report:

| OFG - Flussi informativi  | Contenuti principali  |
|---|---|
| Dettaglio posizioni crediti scaduti deteriorati e dettaglio fondo rischi su crediti | Dettaglio della posizione dei Contratti con posizioni di scaduto superiori a 90 giorni, con incagli e con sofferenze. Proposta dei Contratti da risolvere. Dettaglio del Fondo Rischi su Crediti, sia per la componente generica che per quella specifica |
| Monitoraggio del portafoglio di rischio - Relazione LCRMC                           | Analisi del rischio di credito a livello "portafoglio" e monitoraggio delle principali dinamiche (evoluzione, grandi rischi, ecc)   |
| Risk Map  | Mappa dei principali rischi aziendali   |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| Situazione del Personale dipendente | Situazione del personale dipendente, assunzioni, dimissioni, casi o richieste particolari, proposte di assunzione   |
| Situazione dei Progetti rilevanti   | Situazione relativa a tutti i progetti rilevanti in essere, di tipo commerciale, organizzativo o informatico. Aggiornamento sullo stato avanzamento dei lavori e sui costi inerenti |

**Adeguatezza delle misure di gestione dei rischi, profilo di rischio complessivo e strategia aziendale**

La politica creditizia attuata dalla Società è coerente con le strategie di sviluppo ed il modello di business adottato ed è formalizzata nell'ambito della "Politica di credito" approvata dall'OFSS, nonché nell'ambito di specifiche procedure organizzative interne (istruzioni e relative note operative) che ne dettagliano gli aspetti operativi. Coerentemente alle disposizioni normative di cui alla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015, la Politica declina i principi fondamentali cui si ispira il processo di gestione del rischio di credito, al fine di garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società stessa.

La Società, inoltre, si è dotata di specifiche procedure e regolamenti a presidio dei rischi di Riciclaggio e finanziamento al terrorismo, di Conformità alle norme e di Monitoraggio e controllo dei rischi operativi che prevedono, tra l'altro, la periodica rendicontazione all'OFSS in merito all'attività svolta ed a quella pianificata in materia di rischi aziendali sia tramite specifica rendicontazione trimestrale che nell'ambito della Relazione e Pianificazione annuali, come normativamente richiesto.

Il raccordo tra la pianificazione strategica della Società e il sistema di gestione dei rischi, infine, è definito attraverso il processo di predisposizione del Resoconto ICAAP annuale, documento nel quale, per ciascuna tipologia di rischio identificata quale "misurabile" è calcolato il capitale interno (prospettico e in condizioni di stress) valutando la coerenza di tali misure con il capitale complessivo; nel processo viene inoltre valutata la rilevanza dei rischi "non misurabili" unitamente alla valutazione di adeguatezza dei relativi presidi.

**TAVOLA 2. AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 436 CRR)**

La Società cui si applicano gli obblighi di Informativa al Pubblico è FRAER Leasing S.p.A. (FRAER).

**TAVOLA 3. FONDI PROPRI (ART. 437 CRR)**

I Fondi Propri della Società al 31/12/2023, al netto di eventuali utili portati a riserva, sono composti dalle poste indicate nella tabella seguente:

**Fondi Propri (dati in EUR) 31/12/2023 (Ante utile)**

| <b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>   |                    |
|---|--------------------|
| Capitale versato  | 9.394.043          |
| Sovraprezzi di emissione  |                    |
| Strumenti di CET1 propri  | - 141.648          |
| Riserve di utili o perdite portati a nuovo  | -                  |
| Utile del periodo   | -                  |
| Quota dell'utile di periodo non inclusa nel CET1  | -                  |
| Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)                                      | -                  |
| Riserve - altro   | 142.787.149        |
| Filtri prudenziali  | -                  |
| Detrazioni - Avviamento   | -                  |
| Detrazioni - Altre attività immateriali   |                    |
| Detrazioni - Enti IRB - Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore | - 3.611.238        |
| DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee        | -                  |
| Eccedenza degli elementi da detrarre dal AT1 rispetto al AT1                              | -                  |
| Esposizioni dedotte anziché ponderate al 1666%  | -                  |
| Detrazioni con soglia del 10%   | -                  |
| Detrazioni con soglia del 17,65%  | -                  |
| Regime transitorio - Impatto su CET1  | -                  |
| <b>Totale Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>  | <b>148.428.306</b> |
| <b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)</b>  |                    |
| Strumenti di AT1  | -                  |
| Detrazioni  | -                  |
| Eccedenza degli elementi da detrarre dal T2 rispetto al T2                                |                    |
| Regime transitorio - Impatto su AT1   | -                  |
| <b>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>                                       | <b>-</b>           |
| <b>TOTALE: CAPITALE DI CLASSE 1 (T1)</b>  | <b>148.428.306</b> |
| <b>CAPITALE DI CLASSE 2</b>   |                    |
| Strumenti di T2   | -                  |
| Detrazioni  | -                  |
| Enti IRB - Eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese              | 614                |
| Regime transitorio - Impatto su T2  | -                  |
| <b>Totale Capitale di classe 2 (T2)</b>   | <b>614</b>         |
| <b>FONDI PROPRI</b>   |                    |
| <b>TOTALE: FONDI PROPRI</b>   | <b>148.428.920</b> |

**TAVOLA 4. REQUISITI DI CAPITALE (ART. 438 CRR)**

Di seguito i requisiti di capitale per le diverse tipologie di rischio, con suddivisione del rischio di credito per ciascuna delle classi di esposizioni. I dati sono riportati con riferimento al 31/12/2023 precisando la metodologia utilizzata.

|                            |   | Metodologia utilizzata       | 31.12.2023<br>Requisiti di capitale                          |
|----------------------------|---|------------------------------|--|
| Primo Pilastro             | Rischio di Credito  |                              | <b>47.398.585</b>  |
|                            |   | <b>Metodo Standardizzato</b> | <b>2.016.645</b>   |
|                            | ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI E BANCHE CENTRALI   |                              | 689.780  |
|                            | ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA AMMINISTRAZIONI REGIONALI O AUTORITA' LOCALI |                              | 6.243  |
|                            | ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO                    |                              | 959  |
|                            | ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA IMPRESE E ALTRI SOGGETTI                     |                              | 314.941  |
|                            | ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA INTERMEDIARI VIGILATI                        |                              | 15.705   |
|                            | ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO  |                              | 325.390  |
|                            | ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI   |                              | 196.077  |
|                            | ESPOSIZIONI IN STATO DI DEFAULT   |                              | 6.042  |
|                            | ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE  |                              | 676  |
|                            | ALTRE ESPOSIZIONI   |                              | 460.834  |
|                            |   | <b>Metodologia IRBA</b>      | <b>45.381.940</b>  |
|                            | Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti                     |                              | 25.056.901   |
|                            | Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati                        |                              | 30.073   |
|                            | Esposizioni al dettaglio  |                              | 12.011.369   |
|                            | Esposizioni garantite da immobili   |                              | 8.183.598  |
|                            | Rischio di Mercato  | N/A                          | N/A  |
|                            | Rischio Operativo   | Metodo avanzato (AMA)        | <b>768.504</b>   |
|                            | Secondo Pilastro  | Rischio di Concentrazione    | Single name, Met. Banca d'Italia<br>Geo settoriale, Met. ABI |
| Rischio Tasso di interesse |   | Metodologia Banca d'Italia   | <b>1.678.285</b>   |
| Altri rischi               |   |                              | 0  |
|                            | <b>TOTALE</b>   |                              | <b>53.039.492</b>  |

Sulla base della tabella di cui sopra e di quanto riportato nella tabella relativa alla composizione dei Fondi Propri, al 31/12/2023 la Società risulta avere ai fini prudenziali:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 18,49 % ;
- un coefficiente di capitale totale 18,49% .

La Società ritiene il proprio capitale complessivo adeguato a sostenere le attività correnti e prospettiche tenuto anche conto che gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico debbono assicurare il costante rispetto di:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- un coefficiente di capitale totale del 6%.

**TAVOLA 5. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CONTROPARTE (ART. 439 CRR)**

Il rischio di controparte attiene al rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della stessa e può considerarsi una particolare fattispecie del rischio di credito.

**Fraer non è esposta al rischio di controparte in quanto non opera in strumenti derivati**

**TAVOLA 6. RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI E RETTIFICHE (ART. 442 CRR)****Definizioni di crediti scaduti e deteriorati a fini contabili - approcci metodi adottati per determinare le rettifiche di valore su crediti generiche e specifiche**

Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (*impairment* dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio, la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio, tali disposizioni interne, in linea con le policy del Gruppo SG, sono più restrittive, l'*impairment* viene quindi fatto anche su soggetti che non sono, ai sensi di Basilea 3, classificati come soggetti in default, mentre non vengono fatte rettifiche di valore sui crediti generiche.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti definiti deteriorati secondo tali regole più restrittive, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie con particolare riferimento alla policy di revisione annuale delle perizie dei beni mobiliari e immobiliari;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e

non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### Dettaglio esposizioni

#### Metodologia Standardizzata

Di seguito è riportato l'ammontare totale delle esposizioni per classe di esposizioni per il portafoglio cui è applicata la metodologia standardizzata:

| PORTAFOGLIO STANDARDIZZATO  | ESPOSIZIONE LORDA  | RETTIFICHE DI VALORE | ESPOSIZIONE NETTA  |
|---|--------------------|----------------------|--------------------|
| ALTRE ESPOSIZIONI   | 7.966.729          | -                    | 7.966.729          |
| ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO  | 51.320.732         | 268.349              | 51.052.383         |
| ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI   | 7.767.915          | 0                    | 7.767.915          |
| ESPOSIZIONI IN STATO DI DEFAULT   | 2.716.443          | 2.642.465            | 73.978             |
| ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE  | 11.261             | -                    | 11.261             |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI E BANCHE CENTRALI   | 14.211.213         | -                    | 14.211.213         |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA AMMINISTRAZIONI REGIONALI O AUTORITA' LOCALI | 526.808            | 6.569                | 520.239            |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO                    | 16.051             | 70                   | 15.981             |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA IMPRESE E ALTRI SOGGETTI                     | 33.041.779         | 59.957               | 32.981.823         |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA INTERMEDIARI VIGILATI                        | 1.240.776          | 31                   | 1.240.745          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>118.819.708</b> | <b>2.977.441</b>     | <b>115.842.266</b> |

#### Ripartizione Territoriale

Di seguito è riportata la ripartizione geografica dei portafogli cui è applicata la metodologia standardizzata con ulteriore dettaglio delle "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti", "Esposizioni al dettaglio", "Esposizioni garantite da immobili" e "Esposizioni in default" che, sommati, rappresentano l'80% dell'intero portafoglio in termini di esposizione al lordo ed al netto delle rettifiche di valore. Viene inoltre riportata anche una tabella.

| Regione                          | Esposizione Lorda  | Rettifiche       | Esposizione netta  |
|----------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| Abruzzo                          | 925.076            | 113              | 924.963            |
| Calabria                         | 495.108            | 7.494            | 487.614            |
| Campania                         | 2.908.513          | 774.037          | 2.134.476          |
| Emilia-Romagna                   | 41.493.797         | 1.459.233        | 40.034.563         |
| Friuli-Venezia Giulia            | 6.292.089          | 5.258            | 6.286.831          |
| Lazio                            | 15.178.729         | 26.593           | 15.152.136         |
| Liguria                          | 410.784            | 3.890            | 406.894            |
| Lombardia                        | 12.592.933         | 96.334           | 12.496.598         |
| Marche                           | 6.041.655          | 17.289           | 6.024.366          |
| Piemonte                         | 3.349.051          | 4.379            | 3.344.672          |
| Puglia                           | 1.040.421          | 15.346           | 1.025.075          |
| Sicilia                          | 1.064.970          | 220.317          | 844.654            |
| Toscana                          | 10.633.108         | 129.761          | 10.503.348         |
| Trentino-Alto Adige              | 2.071.667          | 1.085            | 2.070.582          |
| Umbria                           | 577.444            | 46.757           | 530.687            |
| Veneto                           | 13.744.364         | 169.556          | 13.574.808         |
| <b>TOTALE PTF STANDARDIZZATO</b> | <b>118.819.708</b> | <b>2.977.441</b> | <b>115.842.266</b> |



Ripartizione geografica del portafoglio standardizzato “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”

| Regione                   | Esposizione Lorda | Rettifiche    | Esposizione netta |
|---------------------------|-------------------|---------------|-------------------|
| Abruzzo                   | 15.685            | 35            | 15.650            |
| Calabria                  | 168.000           | -             | 168.000           |
| Campania                  | 1.148.786         | -             | 1.148.786         |
| Emilia-Romagna            | 15.726.696        | 14.819        | 15.711.878        |
| Friuli-Venezia Giulia     | 776.714           | 495           | 776.220           |
| Lazio                     | 8.100             | -             | 8.100             |
| Liguria                   | 26.785            | -             | 26.785            |
| Lombardia                 | 2.431.755         | 23.949        | 2.407.806         |
| Marche                    | 1.987.617         | 8.781         | 1.978.836         |
| Piemonte                  | 2.869.051         | 2.809         | 2.866.242         |
| Puglia                    | 502.165           | 3.327         | 498.838           |
| Toscana                   | 4.162.248         | 2.784         | 4.159.464         |
| Trentino-Alto Adige       | 259.298           | -             | 259.298           |
| Veneto                    | 2.958.880         | 2.959         | 2.955.921         |
| <b>TOTALE PTF IMPRESE</b> | <b>33.041.779</b> | <b>59.957</b> | <b>32.981.823</b> |

Ripartizione geografica del portafoglio standardizzato “Esposizioni al dettaglio”

| Regione                     | Esposizione Lorda | Rettifiche     | Esposizione netta |
|-----------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| Abruzzo                     | 909.391           | 78             | 909.313           |
| Calabria                    | 189.894           | 7.494          | 182.400           |
| Campania                    | 997.195           | 11.505         | 985.690           |
| Emilia-Romagna              | 12.590.517        | 55.939         | 12.534.578        |
| Friuli-Venezia Giulia       | 5.482.589         | 4.182          | 5.478.407         |
| Lazio                       | 906.916           | 26.593         | 880.323           |
| Liguria                     | 383.999           | 3.890          | 380.109           |
| Lombardia                   | 8.842.579         | 48.600         | 8.793.978         |
| Marche                      | 2.384.338         | 8.508          | 2.375.831         |
| Piemonte                    | 480.000           | 1.570          | 478.430           |
| Puglia                      | 538.256           | 12.019         | 526.237           |
| Sicilia                     | 848.667           | 4.013          | 844.654           |
| Toscana                     | 5.921.256         | 37.796         | 5.883.460         |
| Trentino-Alto Adige         | 1.621.355         | 1.085          | 1.620.270         |
| Umbria                      | 134.652           | 3.747          | 130.905           |
| Veneto                      | 9.089.127         | 41.329         | 9.047.799         |
| <b>TOTALE PTF DETTAGLIO</b> | <b>51.320.732</b> | <b>268.349</b> | <b>51.052.383</b> |

Ripartizione geografica del portafoglio standardizzato “Esposizioni garantite da immobili”

| Regione                              | Esposizione Lorda | Rettifiche  | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|-------------|-------------------|
| Calabria                             | 137.215           | -           | 137.215           |
| Emilia-Romagna                       | 3.595.853         | -           | 3.595.853         |
| Lazio                                | 52.500            | -           | 52.500            |
| Lombardia                            | 693.019           | -           | 693.019           |
| Marche                               | 1.507.563         | -           | 1.507.563         |
| Toscana                              | 211.000           | -           | 211.000           |
| Trentino-Alto Adige                  | 139.500           | -           | 139.500           |
| Veneto                               | 1.431.265         | 0,14        | 1.431.265         |
| <b>TOTALE PTF GARANTITO IMMOBILI</b> | <b>7.767.915</b>  | <b>0,14</b> | <b>7.767.915</b>  |

Ripartizione geografica del portafoglio standardizzato “Esposizioni in stato di default”.

| Regione                   | Esposizione Lorda | Rettifiche       | Esposizione netta |
|---------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Campania                  | 762.532           | 762.532          | -                 |
| Emilia-Romagna            | 1.450.157         | 1.386.025        | 64.132            |
| Friuli-Venezia Giulia     | 581               | 581              | -                 |
| Lombardia                 | 23.753            | 23.753           | -                 |
| Sicilia                   | 216.304           | 216.304          | -                 |
| Toscana                   | 95.280            | 85.433           | 9.846             |
| Umbria                    | 42.569            | 42.569           | -                 |
| Veneto                    | 125.268           | 125.268,13       | -                 |
| <b>TOTALE PTF DEFAULT</b> | <b>2.716.443</b>  | <b>2.642.465</b> | <b>73.978</b>     |

### **Ripartizione Settoriale**

Di seguito è riportata la ripartizione settoriale dei portafogli cui è applicata la metodologia standardizzata con un ulteriore dettaglio delle “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”, “Esposizioni al dettaglio”, “Esposizioni garantite da immobili” e “Esposizioni in default” che, sommati, rappresentano l’80% dell’intero portafoglio in termini di esposizione al lordo ed al netto delle rettifiche di valore.

| Settore  | Esposizione Lorda | Rettifiche | Esposizione netta |
|--|-------------------|------------|-------------------|
| Altre famiglie produttrici   | 7.964.978         | 72.896     | 7.892.082         |
| Altri ausiliari finanziari   | 33.537            | 70         | 33.467            |
| Amministrazioni comunali e unioni di comuni                        | 526.808           | 6.569      | 520.239           |
| Artigiani  | 5.457.219         | 82.098     | 5.375.121         |
| Famiglie consumatrici  | 330.000           | -          | 330.000           |
| Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche             | 83.702            | 70         | 83.631            |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali                   | 106.780           | -          | 106.780           |
| Imprese produttive   | 71.070.347        | 2.529.389  | 68.540.958        |
| Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, ecc.. | 219.691           | 440        | 219.251           |
| Promotori Finanziari   | 330.000           | -          | 330.000           |
| Sistema bancario   | 1.467.675         | 31         | 1.467.643         |

## Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023

|   |                    |                  |                    |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Società con meno di 20 addetti                    | 4.447.967          | 19.000           | 4.428.967          |
| Società di leasing                                | 7.739.830          | -                | 7.739.830          |
| Tesoro dello Stato                                | 14.211.213         | -                | 14.211.213         |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti | 3.005.671          | 254.103          | 2.751.568          |
| Unità o società con 20 o più addetti              | 1.824.290          | 12.774           | 1.811.516          |
| <b>TOTALE PTF STANDARDIZZATO</b>                  | <b>118.819.708</b> | <b>2.977.441</b> | <b>115.842.266</b> |

Ripartizione settoriale del portafoglio “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”.

| Settore  | Esposizione Lorda | Rettifiche    | Esposizione netta |
|--|-------------------|---------------|-------------------|
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali | 70.780            | -             | 70.780            |
| Imprese produttive                               | 32.970.999        | 59.957        | 32.911.043        |
| <b>TOTALE PTF IMPRESE</b>                        | <b>33.041.779</b> | <b>59.957</b> | <b>32.981.823</b> |

Ripartizione settoriale del portafoglio “Esposizioni al dettaglio”.

| Settore  | Esposizione Lorda | Rettifiche     | Esposizione netta |
|--|-------------------|----------------|-------------------|
| Altre famiglie produttrici   | 7.735.580         | 36.298         | 7.699.282         |
| Altri ausiliari finanziari   | 33.537            | 70             | 33.467            |
| Artigiani  | 4.299.965         | 68.078         | 4.231.887         |
| Famiglie consumatrici  | 330.000           | -              | 330.000           |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali                   | 36.000            | -              | 36.000            |
| Imprese produttive   | 29.726.690        | 122.885        | 29.603.805        |
| Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, ecc.. | 219.691           | 440            | 219.251           |
| Promotori Finanziari   | 330.000           | -              | 330.000           |
| Società con meno di 20 addetti                                     | 4.249.997         | 8.295          | 4.241.702         |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti                  | 2.534.983         | 19.508         | 2.515.475         |
| Unità o società con 20 o più addetti                               | 1.824.290         | 12.774         | 1.811.516         |
| <b>TOTALE PTF DETTAGLIO</b>  | <b>51.320.732</b> | <b>268.349</b> | <b>51.052.383</b> |

Ripartizione settoriale del portafoglio “Esposizioni garantite da immobili”.

| Settore  | Esposizione Lorda | Rettifiche  | Esposizione netta |
|--|-------------------|-------------|-------------------|
| Altre famiglie produttrici                             | 192.800           | -           | 192.800           |
| Artigiani  | 1.122.695         | -           | 1.122.695         |
| Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche | 67.650            | -           | 67.650            |
| Imprese produttive                                     | 6.005.004         | 0,14        | 6.005.004         |
| Società con meno di 20 addetti                         | 187.265           | -           | 187.265           |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti      | 192.500           | -           | 192.500           |
| <b>TOTALE PTF GARANTITO IMMOBILI</b>                   | <b>7.767.915</b>  | <b>0,14</b> | <b>7.767.915</b>  |

Ripartizione settoriale del portafoglio “Esposizioni in stato di default”.

## Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023

| Settore   | Esposizione Lorda | Rettifiche       | Esposizione netta |
|---|-------------------|------------------|-------------------|
| Altre famiglie produttrici                        | 36.599            | 36.599           | -                 |
| Artigiani   | 34.558            | 14.020           | 20.539            |
| Imprese produttive                                | 2.356.393         | 2.346.547        | 9.846             |
| Società con meno di 20 addetti                    | 10.705            | 10.705           | -                 |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti | 278.188           | 234.595          | 43.593            |
| <b>TOTALE PTF DEFAULT</b>                         | <b>2.716.443</b>  | <b>2.642.465</b> | <b>73.978</b>     |

**Metodologia IRBA**

Di seguito è riportato l'ammontare totale delle esposizioni per classe di esposizioni per il portafoglio cui è applicata la metodologia IRBA:

| PORTAFOGLIO IRBA  | ESPOSIZIONE          |
|---|----------------------|
| ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO                                  | 402.709.829          |
| ESPOSIZIONI GARANTITE DA IMMOBILI                         | 474.605.551          |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA IMPRESE E ALTRI SOGGETTI | 976.854.385          |
| ESPOSIZIONI VERSO O GARANTITE DA INTERMEDIARI VIGILATI    | 5.396.312            |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.859.566.077</b> |

**Ripartizione Territoriale**

Ripartizione geografica del portafoglio IRBA "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti".

| Regione                   | Esposizione Lorda  | Rettifiche        | Esposizione netta  |
|---------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Abruzzo                   | 5.533.941          | 48.274            | 5.485.667          |
| Basilicata                | 3.153.682          | 87.811            | 3.065.871          |
| Calabria                  | 2.480.647          | 26.440            | 2.454.207          |
| Campania                  | 14.342.116         | 115.533           | 14.226.584         |
| Emilia-Romagna            | 330.572.652        | 8.172.963         | 322.399.689        |
| Esterio                   | 452.034            | 139               | 451.895            |
| Friuli-Venezia Giulia     | 33.249.295         | 280.917           | 32.968.378         |
| Lazio                     | 21.553.487         | 640.136           | 20.913.351         |
| Liguria                   | 1.308.614          | 7.624             | 1.300.990          |
| Lombardia                 | 154.489.339        | 1.164.623         | 153.324.717        |
| Marche                    | 44.972.911         | 1.160.674         | 43.812.236         |
| Molise                    | 362.412            | 1.095             | 361.317            |
| Piemonte                  | 22.828.064         | 184.140           | 22.643.924         |
| Puglia                    | 7.620.352          | 29.098            | 7.591.254          |
| Sardegna                  | 1.143.367          | 8.670             | 1.134.697          |
| Sicilia                   | 16.731.510         | 313.689           | 16.417.821         |
| Toscana                   | 34.612.631         | 280.691           | 34.331.940         |
| Trentino-Alto Adige       | 61.707.912         | 105.159           | 61.602.753         |
| Umbria                    | 6.427.287          | 38.574            | 6.388.713          |
| Valle d'Aosta             | 342.713            | 1.368             | 341.344            |
| Veneto                    | 212.969.420        | 2.462.780         | 210.506.640        |
| <b>TOTALE PTF IMPRESE</b> | <b>976.854.385</b> | <b>15.130.397</b> | <b>961.723.988</b> |

Ripartizione geografica del portafoglio IRBA "Esposizioni garantite da immobili".

| Regione                              | Esposizione Lorda  | Rettifiche       | Esposizione netta  |
|--------------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| Abruzzo                              | 2.634.451          | 16.323           | 2.618.129          |
| Campania                             | 6.167.352          | 6.317            | 6.161.035          |
| Emilia-Romagna                       | 202.524.395        | 3.939.836        | 198.584.559        |
| Friuli-Venezia Giulia                | 26.454.746         | 239.597          | 26.215.150         |
| Lazio                                | 3.509.292          | 25.467           | 3.483.826          |
| Liguria                              | 64.176             | 35               | 64.141             |
| Lombardia                            | 50.015.134         | 331.422          | 49.683.711         |
| Marche                               | 32.172.965         | 1.040.498        | 31.132.467         |
| Molise                               | 29.717             | 4.131            | 25.587             |
| Piemonte                             | 4.486.901          | 74.213           | 4.412.688          |
| Puglia                               | 257.688            | 4.178            | 253.509            |
| Sardegna                             | 463.364            | 1.130            | 462.235            |
| Sicilia                              | 270.202            | 3.862            | 266.341            |
| Toscana                              | 36.482.178         | 359.268          | 36.122.910         |
| Trentino-Alto Adige                  | 5.710.264          | 2.000            | 5.708.264          |
| Umbria                               | 3.403.085          | 72.393           | 3.330.692          |
| Valle d'Aosta                        | 202.007            | 128              | 201.879            |
| Veneto                               | 99.757.633         | 969.695          | 98.787.938         |
| <b>TOTALE PTF GARANTITO IMMOBILI</b> | <b>474.605.551</b> | <b>7.090.491</b> | <b>467.515.061</b> |

Ripartizione geografica del portafoglio IRBA "Esposizioni al dettaglio".

| Regione               | Esposizione Lorda | Rettifiche | Esposizione netta |
|-----------------------|-------------------|------------|-------------------|
| Abruzzo               | 4.741.216         | 361.153    | 4.380.063         |
| Basilicata            | 890.570           | 7.944      | 882.626           |
| Calabria              | 2.248.519         | 44.987     | 2.203.533         |
| Campania              | 9.206.574         | 327.221    | 8.879.353         |
| Emilia-Romagna        | 139.646.028       | 2.156.273  | 137.489.755       |
| Friuli-Venezia Giulia | 12.177.892        | 127.574    | 12.050.318        |
| Lazio                 | 9.107.361         | 280.661    | 8.826.700         |
| Liguria               | 1.945.673         | 11.099     | 1.934.573         |
| Lombardia             | 60.562.111        | 975.245    | 59.586.866        |
| Marche                | 23.737.246        | 429.313    | 23.307.933        |
| Molise                | 617.583           | 29.301     | 588.282           |
| Piemonte              | 9.796.933         | 178.667    | 9.618.267         |
| Puglia                | 8.200.167         | 114.649    | 8.085.518         |
| Sardegna              | 411.465           | 2.259      | 409.207           |
| Sicilia               | 6.855.247         | 47.042     | 6.808.205         |
| Toscana               | 25.972.716        | 990.079    | 24.982.637        |
| Trentino-Alto Adige   | 14.806.567        | 141.648    | 14.664.919        |
| Umbria                | 4.265.580         | 151.788    | 4.113.792         |

|                             |                    |                  |                    |
|-----------------------------|--------------------|------------------|--------------------|
| Valle d'Aosta               | 71.970             | 703              | 71.266             |
| Veneto                      | 67.448.412         | 846.712          | 66.601.699         |
| <b>TOTALE PTF DETTAGLIO</b> | <b>402.709.829</b> | <b>7.224.318</b> | <b>395.485.511</b> |

### Ripartizione Settoriale

Di seguito è riportata la ripartizione settoriale dei portafogli cui è applicata la metodologia IRBA.

Ripartizione settoriale del portafoglio IRBA “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”.

| Settore   | Esposizione Lorda  | Rettifiche        | Esposizione netta  |
|---|--------------------|-------------------|--------------------|
| Altre famiglie produttrici  | 316.917            | 1.184             | 315.733            |
| Artigiani   | 1.013.164          | 7.511             | 1.005.653          |
| Famiglie produttrici dei paesi UE membri dell'UM                          | 452.034            | 139               | 451.895            |
| Holding operative private   | 848.263            | 351               | 847.912            |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali                          | 8.677.325          | 13.999            | 8.663.325          |
| Imprese produttive  | 920.933.662        | 11.630.128        | 909.303.534        |
| Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, ecc..        | 6.217.837          | 2.601.910         | 3.615.928          |
| Società con meno di 20 addetti  | 18.751.296         | 634.681           | 18.116.615         |
| Società di partecipazione (holding) di gruppi finanziari e non finanziari | 4.532.330          | 1.676             | 4.530.654          |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti                         | 2.228.092          | 8.146             | 2.219.945          |
| Unità o società con 20 o più addetti                                      | 12.883.465         | 230.671           | 12.652.794         |
| <b>TOTALE PTF IMPRESE</b>   | <b>976.854.385</b> | <b>15.130.397</b> | <b>961.723.988</b> |

Ripartizione settoriale del portafoglio IRBA “Esposizioni garantite da immobili”.

| Settore   | Esposizione Lorda  | Rettifiche       | Esposizione netta  |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Altre famiglie produttrici  | 27.190.375         | 179.253          | 27.011.122         |
| Altre finanziarie   | 58.211             | 36               | 58.175             |
| Altri ausiliari finanziari  | 101.306            | 30               | 101.276            |
| Artigiani   | 12.341.144         | 79.051           | 12.262.093         |
| Associazioni fra imprese non finanziarie                                  | 58.447             | 37               | 58.411             |
| Famiglie consumatrici   | 315.080            | 104              | 314.975            |
| Holding operative private   | 2.288.697          | 2.001            | 2.286.697          |
| Imprese produttive  | 315.032.474        | 5.623.807        | 309.408.667        |
| Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione                           | 1.879.338          | 5.774            | 1.873.564          |
| Promotori Finanziari  | 273.568            | 194              | 273.373            |
| Società con meno di 20 addetti  | 101.224.921        | 1.173.126        | 100.051.795        |
| Società di partecipazione (holding) di gruppi finanziari e non finanziari | 2.355.267          | 2.751            | 2.352.516          |
| Unità non classificabili  | 301.532            | 310              | 301.222            |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti                         | 5.860.549          | 20.609           | 5.839.940          |
| Unità o società con 20 o più addetti                                      | 5.324.642          | 3.407            | 5.321.235          |
| <b>TOTALE PTF GARANTITO IMMOBILI</b>                                      | <b>474.605.551</b> | <b>7.090.491</b> | <b>467.515.061</b> |

Ripartizione settoriale del portafoglio IRBA “Esposizioni al dettaglio”.

| Settore   | Esposizione Lorda  | Rettifiche       | Esposizione netta  |
|---|--------------------|------------------|--------------------|
| Altre famiglie produttrici  | 13.356.136         | 402.318          | 12.953.818         |
| Altri ausiliari finanziari  | 1.583              | 1                | 1.582              |
| Artigiani   | 25.262.082         | 406.902          | 24.855.179         |
| Associazioni fra imprese non finanziarie                                  | 9.754              | 44               | 9.710              |
| Famiglie consumatrici   | 719.243            | 3.939            | 715.304            |
| Holding operative private   | 56.610             | 346              | 56.264             |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni centrali                        | 1.976              | 7                | 1.970              |
| Imprese controllate dalle Amministrazioni locali                          | 108.229            | 420              | 107.809            |
| Imprese produttive  | 260.499.525        | 5.265.038        | 255.234.487        |
| Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, ecc..        | 1.559.763          | 20.379           | 1.539.383          |
| Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione                           | 167.529            | 712              | 166.817            |
| Promotori Finanziari  | 21.481             | 44               | 21.437             |
| Società con meno di 20 addetti  | 77.474.371         | 725.414          | 76.748.957         |
| Società di partecipazione (holding) di gruppi finanziari e non finanziari | 405.291            | 1.237            | 404.054            |
| Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti                         | 16.190.649         | 235.865          | 15.954.784         |
| Unità o società con 20 o più addetti                                      | 6.875.608          | 161.651          | 6.713.957          |
| <b>TOTALE PTF DETTAGLIO</b>   | <b>402.709.829</b> | <b>7.224.318</b> | <b>395.485.511</b> |

**Disaggregazione del portafoglio complessivo in funzione della durata residua per classe di esposizione**

| Fasce temporali                                    | Totale 2023                          |                             |   | Totale 2022                          |                             |   |
|--|--------------------------------------|-----------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------------|---|
|  | Pagamenti da ricevere per il leasing |                             | Totale pagamenti da ricevere per il leasing | Pagamenti da ricevere per il leasing |                             | Totale pagamenti da ricevere per il leasing |
|  | Esposizioni deteriorate              | Esposizioni non deteriorate |   | Esposizioni deteriorate              | Esposizioni non deteriorate |   |
| Fino a 1 anno                                      | 8.127                                | 457.406                     | 465.533                                     | 6.031                                | 453.533                     | 459.564                                     |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni                      | 885                                  | 390.109                     | 390.994                                     | 903                                  | 387.147                     | 388.050                                     |
| Da oltre 2 anni fino a 3 anni                      | 36.430                               | 313.307                     | 349.737                                     | 49.016                               | 321.501                     | 370.517                                     |
| Da oltre 3 anni fino a 4 anni                      | 520                                  | 222.856                     | 223.376                                     | 576                                  | 246.719                     | 247.294                                     |
| Da oltre 4 anni fino a 5 anni                      | 372                                  | 149.278                     | 149.649                                     | 456                                  | 160.422                     | 160.877                                     |
| Da oltre 5 anni                                    | 1.051                                | 415.478                     | 416.529                                     | 1.236                                | 481.508                     | 482.745                                     |
| <b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b> | <b>47.384</b>                        | <b>1.948.434</b>            | <b>1.995.818</b>                            | <b>58.218</b>                        | <b>2.050.830</b>            | <b>2.109.048</b>                            |
| <b>RICONCILIAZIONE</b>                             |                                      |                             |   |                                      |                             |   |
| Utili finanziari non maturati (-)                  | 4.367                                | 169.533                     | 173.900                                     | 4.715                                | 166.008                     | 170.722                                     |
| Valore residuo non garantito (-)                   |                                      |                             |   |                                      |                             |   |
| <b>Finanziamenti per leasing</b>                   | <b>43.017</b>                        | <b>1.778.900</b>            | <b>1.821.917</b>                            | <b>53.503</b>                        | <b>1.884.823</b>            | <b>1.938.326</b>                            |

La Società effettua rettifiche di valore specifiche sia su attività deteriorate, così come definite dalle correnti Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, sia su posizioni ulteriori, sulla base di autonome valutazioni; vengono, infine, effettuate le svalutazioni su controparti regolari, classificate negli stage 1 e 2 in ottemperanza alle disposizioni del principio contabile IFRS9.



Di seguito si riporta la dinamica delle rettifiche di valore.

| Causali/stadi di rischio  | Rettifiche di valore complessive     |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
|---|--------------------------------------|---|---|--|----------------------------------|--|------------------------------|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|
|   | Attività rientranti nel primo stadio |   |   |  |                                  | Attività rientranti nel secondo stadio |                              |   |   |  |                                  |                                 |
|   | Crediti verso banche a vista         | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive        | Crediti verso banche a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| <b>Esistenze iniziali</b>   |                                      | <b>6.142</b>  |   |  | <b>6.096</b>                     | <b>46</b>                              |                              | <b>3.697</b>  |   |  | <b>3.696</b>                     | <b>1</b>                        |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate |                                      | 2.252   |   |  | 2.223                            | 29                                     |                              | 2.693   |   |  | 2.678                            | 15                              |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
| Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)   |                                      | (3.566)   |   |  | (3.565)                          | -1                                     |                              | (2.732)   |   |  | (2.732)                          | (0)                             |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              |                                      |   |   |  | 41                               | (41)                                   |                              |   |   |  | 0                                | (0)                             |
| Write-off   |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
| Altre variazioni  |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
| <b>Rimanenze finali</b>   |                                      | <b>4.828</b>  |   |  | <b>4.794</b>                     | <b>34</b>                              |                              | <b>3.658</b>  |   |  | <b>3.643</b>                     | <b>15</b>                       |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   |                                      |   |   |  |                                  |  |                              |   |   |  |                                  |                                 |

| Causali/stadi di rischio  | Attività rientranti nel terzo stadio |   |   |  |                                  |                                 |   |                                  |                                 | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate |                |              | Totale |   |
|---|--------------------------------------|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|--------------|--------|---|
|   | Crediti verso banche a vista         | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Primo stadio  | Secondo stadio | Terzo stadio |        | Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e |
| <b>Esistenze iniziali</b>   |                                      | <b>48.262</b>                                       |   |  | <b>47.160</b>                    | <b>1.101</b>                    |   |                                  | <b>0</b>                        | <b>451</b>  | <b>26</b>      | <b>0</b>     |        | <b>58.578</b>   |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate |                                      | 9.739   |   |  | 9.739                            |                                 |   |                                  |                                 | 71  | 7              | 0            |        | 14.763  |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 |                                      |   |   |  |                                  |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | 0   |
| Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)   |                                      | (2.911)   |   |  | (2.911)                          |                                 |   |                                  |                                 | (445)   | (26)           | 0            |        | -9.680  |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          |                                      |   |   |  |                                  |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | 0   |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              |                                      |   |   |  |                                  |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | 0   |
| Write-off   |                                      | (30.901)  |   |  | (30.901)                         |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | (30.901)  |
| Altre variazioni  |                                      | 31  |   |  | (9)                              | 39                              |   |                                  |                                 |   |                |              |        | 31  |
| <b>Rimanenze finali</b>   |                                      | <b>24.219</b>                                       |   |  | <b>23.079</b>                    | <b>1.141</b>                    |   |                                  | <b>78</b>                       | <b>7</b>  | <b>0</b>       |              |        | <b>32.790</b>   |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    |                                      | 744   |   |  | 744                              |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | 744   |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   |                                      | (1.059)   |   |  | (1.059)                          |                                 |   |                                  |                                 |   |                |              |        | (1.059)   |

#### TAVOLA 7. RISCHIO DI CREDITO: USO DELLE ECAI (ART.444 CRR)

Fraer si avvale della valutazione dell'agenzia Fitch per la classe di esposizioni "Intermediari Vigilati". Per le esposizioni nei confronti di intermediari vigilati esteri, la ponderazione viene determinata dalla classe di merito in cui è classificata l'amministrazione centrale dello stato cui l'intermediario appartiene.

#### TAVOLA 8. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO (ART. 445 CRR)

La Società non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse e non opera su "derivati" equivalenti. La Società non risulta quindi esposta, con riferimento al

portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, ai rischi di posizione e concentrazione e, con riferimento all'intero bilancio, ai rischi di regolamento, cambio e posizione su merci.

### **TAVOLA 9. RISCHIO OPERATIVO (ART. 446 CRR)**

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dal 01/01/2008.

In ottemperanza al modello adottato dal Gruppo SG, la Società ha messo in atto i seguenti dispositivi specifici al fine della valutazione e del monitoraggio del rischio operativo: Raccolta delle perdite operative, Raccolta dati esterni di perdita operativa, Risk and Control Self Assessment, Key Risk Indicators, Analisi di Scenario, Quadro di controllo permanente basato sul sistema Attività-Processi-Rischi-Controlli.

Il modello implementato dal Gruppo SG prevede il calcolo a livello accentrato del capitale a copertura del rischio operativo dell'intero Gruppo e successivamente viene calcolato il capitale individuale per le singole società. Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo per la Società è stato determinato in 769 mila Euro.

### **TAVOLA 10. ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 447 CRR)**

Al 31/12/2023 le esposizioni in strumenti di capitale non incluse nel portafoglio di negoziazione ammontano a 11K/EUR. Trattasi di investimento in quote societarie realizzato in ottemperanza ad obblighi contrattuali inerenti a specifico contratto di locazione finanziaria e destinate ad essere liquidate a prezzo prestabilito solo al termine del contratto stesso.

### **TAVOLA 11. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 448 CRR)**

Il rischio di tasso sul "portafoglio bancario" rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La metodologia di calcolo del capitale interno prevede le seguenti fasi di calcolo:

1. Determinazione delle "valute rilevanti";
2. Classificazione della attività e passività in fasce temporali;
3. Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia;
4. Somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce;
5. Aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute.

La stima dei fattori di ponderazione è stata effettuata facendo riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrate in un periodo di 6 anni e considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo) e che deve essere garantito il vincolo di non negatività dei tassi.

In condizioni ordinarie di scenario a ribasso, la società non registra alcun effetto sulla posizione ponderata netta; in condizioni ordinarie di scenario a rialzo la società registra un effetto complessivo sulla posizione ponderata netta pari a 1.678 K/EUR.

Il rapporto tra sensibilità globale e Fondi Propri risulta pari a 1,19% ampiamente inferiore alla soglia del 20% individuata da Banca d'Italia come soglia di attenzione.

### **TAVOLA 12. ESPOSIZIONE IN POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE (ART.449 CRR)**

La Società non effettua operazioni della specie.

### **TAVOLA 13. POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ART. 450 CRR)**

In conformità alle previsioni regolamentari previste dalla Circolare 288/2015 in materia di verifica della coerenza del sistema premiante aziendale (in particolare retribuzione e incentivazione del personale) con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili all'intermediario, si segnala che le revisioni retributive e l'assegnazione di incentivi sono sottoposti ad un iter autorizzativo interno inquadrato nel processo di budget, a sua volta sottoposto alla validazione dell'OFSS ed alla supervisione dei competenti organi del Gruppo SG.

### **TAVOLA 14. LEVA FINANZIARIA (ART. 451 CRR)**

Il coefficiente di leva finanziaria al 31/12/2023 risulta particolarmente contenuto (è pari al 7,78% ), anche in considerazione del fatto che la fonte principale del *funding* (80% circa) è garantita dal Gruppo SG.

### **TAVOLA 15. METODOLOGIA IRBA (ART. 452 CRR)**

Con riguardo all'applicazione della metodologia IRBA, la Società ha effettuato il passaggio graduale alla metodologia IRBA. Il processo di passaggio a tale metodologia ha preso avvio sin dal 2013: con nota da parte della Banca d'Italia del 24 giugno 2014 numero 644845/14, le società suddette venivano autorizzate all'utilizzo individuale delle metodologie avanzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali. Sino alla chiusura dell'esercizio 2016 tuttavia le Società hanno continuato nell'applicazione del metodo standardizzato per i suddetti fini. La scelta di continuare con l'applicazione della metodologia standardizzata, conservativa in termini di capitale richiesto a fronte del rischio di credito, era dettata da scelte gestionali legate alla implementazione dei requisiti Basilea III e alla iscrizione all'albo 106 delle suddette società.

Nel corso del 2017, le società hanno optato definitivamente il passaggio alla metodologia avanzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito.

I modelli sviluppati e mantenuti sin dal 2013 sono stati applicati al portafoglio crediti delle società: ai fini di dare adeguata visibilità all'impatto dell'applicazione della nuova metodologia, si è provveduto altresì a dare evidenza del calcolo del requisito patrimoniale del rischio di credito alla medesima data anche con il metodo standardizzato.

### **Segmentazioni delle controparti**

Il portafoglio del Gruppo Société Générale è segmentato in base alla definizione di portafoglio prevista da Basilea II. Il portafoglio di FRAER interessato dalla richiesta di IRBA è composto prevalentemente da cinque segmenti, come descritto qui di seguito. Per quanto riguarda specificamente le Persone Fisiche e Giuridiche, la segmentazione viene effettuata in base alla seguente segmentazione (Entità dell'esposizione e Fatturato):

- P1 - Sovereigns
- P2 - Banks
- P4 - Large Corporate
- P5 - Small and Middle-sized Enterprises (SME)
- P10 - Professionals and Very Small Enterprises.

### **Impatti introduzione IRBA sulla valutazione del merito creditizio**

FRAER utilizza il Rating del Debitore nei processi di Analisi Creditizia, decisione/approvazione e Gestione del Rischio dal giugno 2008. Nell'ambito della preparazione per Basilea II, sono stati utilizzati i modelli PD del Gruppo Société Générale per P1 (Stati Sovrani), P2 (Banche) e P4 (Grandi Società) per allineare la Valutazione e i Processi Creditizi di FRAER agli standard e ai requisiti del Gruppo Société Générale. Di conseguenza, i clienti dei segmenti P1, P2 e P4 vengono valutati con il modello del Gruppo Société Générale e i valori e i rating PD vengono integrati e utilizzati nel processo di Decisione Creditizia di FRAER dal giugno 2008.

La piena implementazione dei modelli PD locali per P5 (PMI) e P10 (Professionisti e Microimprese) per le Decisioni Creditizie è stata raggiunta alla fine del 2009.

Anche le curve di ammortamento (valutazione dei beni) vengono utilizzate per le Decisioni Creditizie dal 2007 (curve dei costruttori). L'utilizzo di questi modelli ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza su base locale e consolidata è stato convalidato internamente (DCPE/AUD per gli aspetti qualitativi e verifica di RISQ/STR/GOV per gli aspetti quantitativi infine convalidati dal Comitato di Esperti riunitosi nel 2010 e nel 2013). SGEF Italia è stata autorizzata da BCE ad utilizzare la New DOD e a ricalibrare i suoi modelli attualmente in uso secondo tale definizione di default. Dal 30 Settembre 2022 SGEF Italia ha aggiornato i propri modelli applicando inoltre in via prudenziale, su richiesta del regolatore, un add-on del 20% sugli RWA.

### **Attribuzione del rating interno**

Il rischio di credito viene valutato tramite il rating dei clienti. Il sistema di rating delle controparti fornisce un'analisi quantitativa del rischio controparte, indipendentemente da qualsiasi considerazione commerciale, e costituisce uno dei principali pilastri del monitoraggio del rischio e della gestione interna della banca.

Nei modelli IRB, il punteggio assegnato al cliente misura la PD attesa per il cliente per i successivi dodici mesi. La PD viene mappata in base alla tabella dei rating del Gruppo Société Générale, "Scala di rating del debitore interna di SG", utilizzando i valori di cut-off delle PD. La scala di rating del debitore interna utilizzata da Société Générale è suddivisa in varie categorie di rischio, comprese da 1 a 10:

- da 1 a 7: 7 classi corrispondenti a 19 livelli/sottolivelli (notch) "in Bonis" con 3 sottocategorie per ciascun livello da 2 a 7 (in tal modo, la granularità è la stessa delle scale utilizzate dalle agenzie di rating esterne).
- 3 classi (8, 9 e 10) per i "default". Il default è indicato da un rating 8, 9 e 10 e, per contro, i rating 8, 9 e 10 coprono soltanto le controparti in default. Di conseguenza, un rating pari o superiore a 7-determina una classificazione come controparte "adempiente".

Inoltre, occorre precisare che l'applicazione della metodologia IRBA al 31/12/2023 è relativa al 98,5% del portafoglio in essere. La Società ha optato, in via prudenziale, all'applicazione per le controparti pubbliche del metodo standardizzato, non avendo possibilità di applicare i modelli interni elaborati per controparti clientela. Inoltre, per la parte di portafoglio le cui controparti non denotavano completezza dei dati necessari all'applicazione della metodologia avanzata è stata sempre applicata la metodologia standardizzata.

**TAVOLA 16. TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (ART.453 CRR)**

Si precisa che la Società, si avvale largamente di strumenti di mitigazione del rischio di credito che non hanno impatto sul calcolo delle esposizioni ponderate per il rischio. I contratti di locazione finanziaria possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto, oltre allo strumento di contenimento del rischio tipico dell'attività di leasing, ovvero il valore dei beni finanziati.

In relazione al valore dei beni finanziati si precisa che la Società prevede una verifica sistematica di congruità del prezzo di acquisto di tutti i beni in fase di istruttoria, inoltre, per quanto attiene ai:

- beni mobili:
  - qualora la controparte entri in default, è previsto un aggiornamento immediato del valore dei beni interessati al momento del default;
  - qualora la controparte permanga in default per più anni, è previsto un aggiornamento del valore dei beni interessati con cadenza almeno annuale.
- beni immobili:
  - l'intero portafoglio è oggetto di aggiornamento delle stime dei valori di mercato con cadenza annuale. Tale verifica è condotta ad opera di periti esterni mediante perizie di tipo "massive", "desktop" e "drive-by" calibrate in base al livello di qualità creditizia del creditore e al rapporto tra esposizione e valore di mercato.
  - L'aggiornamento integrale del valore di mercato del portafoglio immobiliare è intervenuto nel quarto trimestre 2022.
  - La Società ha già completato l'aggiornamento annuale del valore di mercato per le controparti in default e il valore di Loan to Revised Appraisal (LTRA) derivante da tale analisi non risulta mai superiore a 85%; in presenza di immobili per i quali si intravedano specifici elementi di criticità (tipologia, dimensioni ed ubicazione) vengono applicati hair cut più elevati, secondo una progressione codificata dalle procedure interne.

**TAVOLA 17. RISCHIO DI ESTERNALIZZAZIONE**

In termini di esternalizzazioni, la Società è data di una specifica Policy che contiene le informazioni fondamentali per la disciplina della materia, in linea con la Circolare n.288/2015 di Banca d'Italia.

Nella fase di valutazione iniziale del rapporto esternalizzato, viene richiesto un parere legale per la qualificazione dell'outsourcer, definendo i casi di esternalizzazione di Funzioni Operative Importante ("FOI").

Le relazioni con gli outsourcers (che siano essi definiti FOI o meno) sono monitorate tramite uno specifico tool di Gruppo denominato RAMOS, in cui vengono raccolte le informazioni relative, tra l'altro, alle previsioni contrattuali, al profilo di rischio, al monitoraggio operativo e finanziario e possibili piani d'azioni aperti sull'outsourcer in questione. Le caratteristiche e la frequenza del monitoraggio dipendono dal livello di rischio associato, determinato dal tool sulla base delle informazioni inserite. Incaricato di tale monitoraggio è la Funzione di Risk Management, in collaborazione con altre Funzioni coinvolte nel rapporto con l'outsourcer.

Sulle esternalizzazioni, con particolare focus sugli aspetti di miglioramento individuati durante il monitoraggio periodico e sui piani d'azione aperti, viene data informativa nel Comitato dei Controlli Interni (CCI) e nel Consiglio di Amministrazione.

Sono inoltre presenti specifici controlli di Managerial Supervision e di secondo livello, eseguiti in coordinamento con il Gruppo.

In aggiunta a quanto detto, come richiesto dalla Circolare n.288/2015 di Banca d'Italia, la Funzione di Internal Audit (IGAD) prepara annualmente una relazione relativa alle esternazioni sulle Funzioni Operative Importanti, che viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione. Dalle analisi dell'Internal Audit possono derivare specifiche raccomandazioni associate a piani d'azione volti a rimediare le carenze riscontrate, strettamente monitorati da IGAD e dai manager incaricati dell'attività.

### TAVOLA 18. RISCHI ESG

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica rileva la necessità, oramai più volte manifestata anche dal Regolatore, di avviare e rafforzare azioni finalizzate all'introduzione dei c.d. fattori *Environmental, Social and Governance* (ESG) all'interno dei processi aziendali.

A tal proposito la Banca d'Italia, in linea con le iniziative della BCE e delle altre autorità di vigilanza nazionali, ha elaborato nel mese di aprile 2022 un primo insieme di aspettative di vigilanza non vincolanti ("Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali", di seguito "Aspettative di Vigilanza"), sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali (di seguito, anche "rischi C&A") nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel *risk management framework* e nella *disclosure* degli intermediari finanziari vigilati.

In tale contesto, una prima analisi del grado di esposizione ai sopra richiamati fattori di rischio ESG è stata condotta dalla Società alla luce della comunicazione di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali emanata il 28/12/2022, in funzione della quale FRAER ha svolto un primo *assessment* al fine di avviare il processo di allineamento alle Aspettative di Vigilanza.

Tale attività è stata condotta con l'obiettivo di fornire una prima panoramica circa il grado di rilevanza per la propria attività dei rischi in esame e, di conseguenza, in considerazione dell'effettivo grado di intensità di esposizione ai rischi climatici e ambientali, gli interventi da eseguire nel prossimo futuro individuati nel c.d. Piano di azione (di seguito, anche, Piano ESG), approvato dal CdA e trasmesso all'Autorità di vigilanza nel mese di marzo 2023.

Il Piano di azione è stato strutturato individuando 32 iniziative - suddivise per macro categorie riconducibili a quelle definite dalla Banca d'Italia nelle Aspettative di Vigilanza - e dettagliando, per ognuna di esse, il collegamento con la specifica aspettativa, i *deliverables* e le tempistiche di realizzazione.

A tal proposito, va tenuto conto che la Banca d'Italia ha pubblicato nel mese di dicembre 2023 un documento finalizzato a illustrare le principali evidenze, emerse dall'analisi condotta sui piani di azione trasmessi a marzo 2023 dagli intermediari finanziari non bancari, nonché a fornire delle c.d. "buone prassi" allo scopo di proporre esempi utili per il progressivo allineamento alle Aspettative di Vigilanza in materia.

Nel complesso, dall'analisi dei piani d'azione trasmessi dagli intermediari è emerso che tali soggetti sono generalmente consapevoli della crescente rilevanza strategica ed operativa dei rischi climatici e ambientali per la sostenibilità del modello di business. La quasi totalità delle società ha, infatti, dedicato risorse e sforzi all'analisi delle Aspettative e al relativo gap da colmare, pianificando per il prossimo triennio iniziative volte ad assicurare un graduale allineamento a tali linee guida.

## Informativa al pubblico al 31 dicembre 2023

Tuttavia, la Banca d'Italia ha rilevato che la maggioranza dei piani presentano margini di miglioramento in ordine a:

- la descrizione delle iniziative programmate, le quali richiederebbero un maggior livello di dettaglio sia in termini di contenuti sia con riguardo alle tempistiche di implementazione;
- un maggior livello di dettaglio circa le risorse umane e gli investimenti finanziari necessari per la realizzazione delle iniziative contenute nei piani.

Nel corso dell'esercizio 2023, FRAER ha monitorato nel continuo lo stato di implementazione delle iniziative previste dal Piano ESG, verificando tempo per tempo, e riportando al Consiglio di Amministrazione attraverso dedicati flussi informativi, le tempistiche di realizzazione degli interventi che prevedevano una parziale o totale implementazione nel corso dell'esercizio stesso.

In particolare, nell'ambito della più recente attività di rendicontazione circa lo stato di implementazione del Piano ESG, presentata al Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024, è stato evidenziato un adeguato stato di attuazione degli interventi programmati, la cui conclusione è prevista, a seconda della tipologia di intervento, nel corso degli esercizi 2024 e 2025.

Nel contempo, anche il Gruppo Société Générale è stato chiamato dalla BCE ad impegnarsi concretamente nella valutazione degli impatti dei fattori ESG sul profilo di rischio della Banca capogruppo e sulle strategie di business. Il Gruppo SG sta seguendo la tematica tramite un progetto dedicato dal nome «ESG by Design», che coinvolge direttamente anche Business Unit di tutto il mondo.